

CARTOLINA POSTALE



(53)

P. S. addì 16 agosto (sabato).

Devo pronta per l'impostazione
la presente quando mi è arrivata
questa mattina la sua graditissima
lettera della quale ho ringraziato molto.
Gradirò e leggerò con piacere
il suo "Carlo III a la Sicilia", di cui
mi ha inviato una copia a parte,
ancora da me non ricevuta.

Complimenti per l'operificenza
& distinti saluti al buon ferragosto.
Giov. P. Lubinec

Al Chiaro e Gentile Sig. Cav.

Prof. FALZONE Gaetano

Via Mario Rapisardi, n. 16-

PALERMO

Mittente: M. R. D. R. G. B. QUINCI

Via Gian Giac. ADRIA, 35

MAZARA DEL VALLO (Trapani)

Palermo

Marxara del Vallo, 16/8/1967.

Caro e Gentile Sig. Professore

La ringrazio con animo grato dell'avvenuta pubblicazione in "Viezia del Popolo" (numero domenicale del 10 agosto corr.: N. 187) del mio articolo su "Cavalli & uomini..." di Luigi Fiorentino, direttore della rivista letteraria "Aurora", al quale ho già inviato una copia del suddetto numero del nostro quotidiano. Tutto è riuscito bene e con comune gradimento.

Ho letto con vero gusto, nel num. 188 (12 ag. 1967) dello stesso quotidiano politico della D.C. il suo commosso "Ricordo di Diego Martelli", sublime figura di scienziato, di eretico e di patriota.

Leggerò sempre con piacere altri suoi scritti ed attendo con ansia e fiducia la comparsa della nostra guida "Pera d'Uragani", della quale mi ha chiesto recentemente (motivo d'amicizia) l'editore della G. Napoli, che le invia a mio mezzo i suoi saluti.

Con deboli auguri e saluti e con auguri con professo
Cinabro Giovanni S. Quinci

Magjara del Vallo, 1 agosto 1967.

Caro e gentile signor Professore,

pensavo di anticiparle, nella mia ultima di luglio u.s., i miei sentiti auguri per il suo onomastico. Non ricordo se l'abbia fatto. Comunque glieli rinnovo nella presente.

La ringrazio della sua premurosa lettera del 29 luglio e del suo costante interessamento per la pubblicazione della mia recensione, della quale ha inviato un'altra copia per l'eventualità che si debba pensare a farne la collocazione in qualche altro quotidiano che non sia "Sicilia del popolo".

Ho tenuto un'altra pronta per inviarla al Prof. Calogero Navarra per fare quanto ella mi ha suggerito, come ultimo tentativo. Pare passare alcuni giorni, restando in attesa d'una eventuale pubblicazione nel l'organo della D.C. - Però ho lasciato libera in tutto l'interessante e di riuscire in qualunque modo.

Con. distinti ossequi e saluti miei con
ferens

Dev. ed obbl.

Pietro Gio. B. Luccini

Via G. G. Adria 35.

(Recensione) - Luigi Fiorentino, "Cavalli 8, uomini
..."- Editrice "LA LUCERNA"-Milano, 1946. -
Volume di pp.272, con 30 illustrazioni di Giannini-

Affermatosi nel campo giornalistico e letterario, Luigi FIORENTINO ha tentato ora il romanzo e vi è riuscito a meraviglia. Non si tratta, nel caso specifico, di un romanzo ad intreccio o da appendice, ma di un romanzo a fondo storico ed al tempo stesso so-
ciale e psicologico, però di un genere nuovo, da ri-
cordare i più avvincenti romanzi americani e fran-
cesi, dei quali riproduce con maestria e stile let-
terario il ritmo, i geniali caratteri e l'ampio re-
spiro. E' il dramma degli Italiani nei campi d'inter-
namento, di concentramento e di prigionia in Germania.
Tradotte e carri-bestiami, simili a quelli in cui
sta scritto: "Cavalli 8 e uomini 40", traversano l'Eu-
ropa in fiamme e sanguinante, andando verso l'ignoto.
Su queste tradotte, verit formicolai di carne umano,
e nei suddetti campi, divenuti teatri di crudeltà i-
numaxne, nella Germania sulla via della sconfitta ed
anelante alla vendetta, si svolgono gli avvenimenti
che l'A. descrive al vivo e con tinte drammatiche,
ed ivi stesso viene concepito il disegno del roman-
zo dal Fiorentino, in quel tempo tenente di Artiglie-
ria prigioniero dei Tedeschi. "Ricco di vigore e di
amplissima ala" lo definisce A. Baccelli (in "Echi e
Commenti"), e L. Servolini: "un'opera che segna una tap-
pa nella sua ascendente produzione" (così nella ras-
segna "L'Italia che scrive"). In questo suo libro il
giovane scrittore siciliano ha acquistato una sua
personalità, che non si manifesta, o vi affiora appe-
na, nelle sue precedenti produzioni letterarie. Il
racconto, colorito, impressionante e suffuso, in tutti
gli episodi e contrasti, di un senso di umanità de-
lorante, è attraente e degno di esser letto da tut-
ti gl'italiani, che da esso potranno ritrarre inse-
gnamenti ed ispirazioni per rafforzare e perfezion-
nare il loro carattere nei ricordi del passato dolo-
roso o glorioso e per collaborare come si conviene
alla rinascita della Patria mutilata!

CARTOLINA POSTALE

Mittente:

Mons. Dott. G. B. QUINCI

Ciantro della Cattedrale-

Via Gian Giac. Adria 35.-

MAZARA DEL VALLO (Trapani)



Al Chiaro sig. Professore
D. Gaetano Falzone
Via Mario Rapisarda 16-
Palermo

P A L E R M O

Mazara del Vallo, 4 Luglio 1947.

Chiaro e Gentile Sig. Professore,

dopo di aver ricevuto i Suoi graditi saluti a mezzo dell'universitario laureando GIUBILATO Salvatore, mi è pervenuta la Sua postale d'ieri coi sentiti augurî in viatimi per l'onomastico e con la comunicazione della avvenuta consegna della recensione al Fiorentino, da Lei premurosamente fatta al Sig. Dir. di "SICILIA del POPOLO". Seguirò attentamente le pubblicazioni di tale quotidiano, di cui sono abbonato ed assiduo lettore. Speriamo di vedervi pubblicata quanto prima la detta mia recensione.

Ne invierò poi copie all'amico romanziere e alla direzione di "AUSONIA" a Siena (fondata dal Fiorentino).
Con riconoscenza e grati saluti

Giuseppe D. Lincei

Marpara del Vallo, 29 giugno 1917

Chiaro e Gentilissimo Professore,

La ringrazio sentitamente della speranza che mi ha fatto avere di pubblicare o far vedere la recensione, che qui accludo.

Credo ch'essa non sia molto lunga; da parte mia ho cercato di ridurla quanto più possibile. Ma se si dovesse incontrare difficoltà nella misura della modesta recensione la pregherei di ridurla ancora e di farvi quei ritocchi ch'ella credesse utili ed opportuni nei riferimenti letterari e critici della rivista o del periodico che dovrebbe accoglierla, mer- cè il suo interessamento. Il mio interesse sol tanto ch'essa possa venir pubblicata in qualunque modo, per l'impegno d'onore che ho assunto di fronte ai miei amici autore del volume. Gliene sarò molto grato.

Per quanto riguarda la mia collaborazione per la guida turistica Terra di Irapani, e per qualche altra sua pubblicazione sulla Sicilia,

mi tenga sempre a sua disposizione senza
limiti!

La ringrazio sentitamente dei suoi
dotti auguri e la riverisco e saluto
distintamente

Suo dev.
Giov. B. C. Luzzati

R
3.7.47



ENTE NAZIONALE
PER L'EDUCAZIONE MARINARA

SCUOLA DI MAZARA DEL VALLO

Prot. N. Allegati.....

OGGETTO:

Mazara, 14 Giugno 1947.

Al Chiaro Sig. Prof. GAETANO FALZONE

Via Mario Rapisardi, N.16.

P A L E R M O

La ringrazio assai della Sua cortese ed esauriente lettera del 29 Magg. u. s.

Le invio i miei migliori augurî per il concorso universitario di cui mi ha scritto. Ella conta titoli e pubblicazioni. -Resto inteso del giustificato ritardo della pubblicazione della Sua nuova guida turistica "TERRA DI TRAPANI".

Ho letto con piacere la Sua comunicazione fatta all'ACCADEMIA di SCIENZE, LETTERE ed ARTI di Palermo circa la data e il luogo di morte del grande rumeno Balcescu, a base dei preziosi documenti ritrovati. Questo breve ma originale lavoro Le fa molto onore, ed è giustificato l'interessamento presone dalle riviste e rassegne italiane e straniere. Vivissimi complimenti con altri augurî per ulteriori Sue pubblicazioni sulla storia della nostra amata Sicilia.

Ella ha fatto bene a fare interessare della storia economica della nostra provincia l'insigne professore On. P. D'ANTONI, a disposizione del quale metto l'accluso materiale concernente l'industria della pesca, in Mazara ed altri centri marinari.

L'On. avv. D'Antoni mi conosce e gradirà il mio spontaneo pensiero. C omunque, Ella potrà

fare del mio articolo quell'uso che Le sembrerà più consentaneo ai fini da Lei propostisi per la migliore conoscenza delle attività della nostra isola nel campo della produzione e delle industrie.

Coi miei distinti ossequi e saluti mi do il bene di dichiararmi

Dev.
Giov. B. J. Lucini

P.S. Mi permetto aggiungere una preghiera nella fiducia di poter essere accontentato nell'interesse di un mio egregio amico e concittadino, Dott. prof. Luigi Fiorentino, tenente di Artiglieria e direttore della rivista mensile di lettere ed arte "Aulonia", che si pubblica a Siena (Vialeavour, 53/12) e di cui la sicurtà mente conoscerà e forse anche apprezzerà. Poco di che si tratta. Subito dopo la pubblicazione del noto romanzo da lui dato alla stampa col titolo "Cavalli 8 e uomini..." (Casa editrice La Lucerna - Milano, 1946), sono stato invitato a farne una recensione, che non ho avuto difficoltà a preparare, per molteplici ragioni. In pari tempo ho scritto un profilo letterario dell'autore, il quale ha dato alla luce diversi componimenti poetici, novelle, romanzi, raccolte ecc.; non si contano gli articoli da lui pubblicati o comparsi su diverse riviste, rassegne e collane.

La pregherei di far collocare la mia recensione ed il profilo su quella rivista o periodico ove ella collabora. Se ne vuol leggere le copie per esaminarle e farvi anche dei ritocchi, allo scopo anzidetto, gliene farò spedizione più che sollecita. Confido nel suo interessamento di nuovo.
abb. Giov. B. J. Lucini

Palermo 29 maggio 1947

Al Chiar.mo Dott. G. B. QUINCI
Cantore della Cattedrale di
M a z a r a

Mi accorgo di aver trascurato la corrispondenza con Lei. Non ne voglio: sono in atto impegnatissimo per un concorso universitario, e sto mettendo a punto parecchie mie pubblicazioni, tutte riflettenti la storia della nostra Sicilia.

D'altro canto, mentre la compilazione di "terra di Trapani" può dirsi quasi ultimata (attendo in questi giorni un articolo di Biagio Pace e qualche altra cosa), l'iniziativa segna il passo perché l'Ente del Turismo non ha ancora potuto sistemare la parte finanziaria, che, come Lei potrà immaginare, non è indifferente.

Per quanto riguarda l'articolo che ella tanto cortesemente sarebbe disposta scrivere sulla pesca limitatamente a Mazara, le confesso che non ho ancora potuto prendere quella decisione definitiva che sarebbe necessaria soprattutto nell'interesse della "guida". E mi spiego meglio: l'on. avv. Paolo D'Antoni, che, oltre che essere mio amico è anche tra i propugnatori della "guida", mi ha promesso un articolo sulle attività del mare di tutta la provincia.

Ho l'impressione che egli tratterà l'argomento formalmente e sostanzialmente in modo diverso dal Suo ed ho altresì l'impressione che l'articolo che egli mi darà potrà trovar posto nella parte introduttiva generale; ma finché

non lo riceverò mi è impossibile giudicarlo. Solo allora potrò essere preciso con lei. Non vorrei correre il rischio di importunarla per nulla.

Per quanto riguarda il prof. Giacalone, non ho avuto altri articoli di carattere economico oltre quelli che lo stesso Le ha segnalato, e credo che non me ne manderà altri. Nei primi tempi della mia corrispondenza col detto professore avevo avuto l'impressione che egli avrebbe potuto dare una collaborazione più vasta; ma credo di poter convenire con lei che, gli mancano gli elementi per potere affrontare un lavoro sulla pesca, materia del resto lontana dai suoi studi abituali, *in cui la sua competenza è veramente notevole.*

Di tante cose, oltre che dell'argomento delle attività economiche di Mazara, avrei avuto piacere di conversare con lei, e me lo ripromettevo in occasione di una visita che volevo fare a Mazara; ma questa visita debbo per il momento rinanzarla, e i motivi glieli ho spiegati. Solo quando mi sarò liberato dal concorso, potrò consentirmi qualche vacanza.

Ha avuto notizia del ^{mio} ritrovamento di documenti relativi alla morte del grande Balocscu morto a Palermo, ritrovamento che ha suscitato un interesse si può dire internazionale ed ha provocato a Palermo visite illustri? Ne ho fatto oggetto di una comunicazione all'Accademia di Scienze Lettere ed Arti di Palermo.

La saluto distintamente; e La prego ancora scusare l'indugio nel rispondere alle Sue tanto care e pregiate



Mazara del Vallo, 25 Maggio 1947.

Egregio Sig. Professore,

Non mi è pervenuto alcun altro Suo scritto dopo la Sua pregiata lettera del 3 aprile u.s., da me riscontrata il 14 dello stesso mese. Le ho scritto successivamente, il giorno 29, circa il mio articolo per la guida turistica "TERRA di TRAPANI" sulla storia economica delle industrie della pesca e del vino in Mazara del Vallo, che spero potere ultimare entro il corrente mese.

Le trascrivo in foglio separato alcuni brani di lettere scritte dall'amico prof. Tom. Giacalone Monaco su argomenti affini, per giustificare il mio proposito di trattare il duplice oggetto di cui sopra, od almeno la parte che riguarda soltanto la pesca e l'industria conserviera. Ella farà del mio scritto quello che vorrà o che crederà più consono alla natura e all'indirizzo della guida turistica in preparazione.

Le invierò il mio nuovo articolo con qualche laureando di mia fiducia. Desidererei nel frattempo un Suo riscontro per sapermi regolare meglio.

Con distinti ossequi e saluti mi confermo

Dev.
Giacinto Giovanni B. Lincei

(Via Gian Giacomo Adria 35 - Mazara)

Mazara, 4 maggio 1947.

Egregio Sig. Professore,

La informo brevemente della corrispondenza scambiataci con l'amico prof. Tom. Giacalone Monaco circa argomenti riguardanti la guida in preparazione su "TERRA DI TRAPANI". Trascrivo qui appresso i relativi brani tratti dalle due ultime lettere scritte dal medesimo da Venezia, aggiungendo le date di quelle mie.

I. Venezia, 13 aprile 1947. Mio caro Ciantro,

" Da tempo non ho Sue notizie...

Spero leggere qualcosa di Sue nella guida "Terra di Trapani". -

Con stima ed auguri di ogni bene

T. Giacalone "

Avendo io risposto che preparavo una breve relazione sulla Biblioteca comunale di Mazara, aggiungendo, in data del 18 aprile che pensavo di preparare qualche altro articolo per "Terra di Trapani", il prof. Giacalone mi comunicava cortesemente con lettera del 21 d:

" Venezia, 21 Aprile 1947.

II. Per la "guida della terra di Trapani" ho scritto: un profilo del marsala, una breve sintesi sul passato dell'Accademia lilibetana, una nota sulla distillazione del ficodindia (da adottarsi come carburante: problema per me molto importante, sul quale desidero attirare la Sua attenzione) ed una paginetta su altre possibilità vinicole della nostra provincia. - Se Ella avesse delle fonti importanti sulla produzione dei vini a Mazara, La prego di segnalarmele, poichè m'interesserebbero molto, dato che ho in preparazione un'indagine sulla politica del marsala"; -



ENTE NAZIONALE
PER L'EDUCAZIONE MARINARA
ROMA

SCUOLA PROFESSIONALE MARITTIMA

di (1) *Marara del Vallo*

Mittente: *Mons.^{re} G. B. Luini*
Via Gian Giacomo Adria 35-

(10000) 12-12 - Mod. 48

(1) Città e indirizzo.

Signor

Prof. Gaetano Falzone

Promotore della Propaganda turistica "Guide"
Via Mario Rapisardi N. 16

Palermo

Marzara del Vallo, 15 marzo 1947.

Illustre Signor Professore

Confermando la mia lettera inviatale il 12 corr., con la quale l'assicuro
essere anche del recapito a questa Biblioteca Comunale della sua "Guida turis-
tica di Palermo", le scrivo ora la presente per esprimere i miei grati rin-
graziamenti e quelli, non meno doverosi e vivi, della Direzione della stes-
sa biblioteca nonché del Sindaco della città.

La ringrazio altresì del dono che vorrà farmi del suo lavoro su Rosa
Lisa apparso sull' Archivio storico per la Sicilia del 1943 (vol. IX). La
prego di consegnare la copia in omaggio al portatore della presente, un certo
Giovanni Ciribillo Salvatore del fu prof. Alfonso, che è il laureando di cui
Le ho scritto nella suddetta mia lettera. Allo stesso potrà affidare quant'al-
tro riguarda le pubblicazioni in corso. Il caro giovane dovrà svolgere
un argomento molto interessante e complesso, cioè l' umanesimo in Sicilia.
Se nella gli vorrà dare suggerimenti e lumi, ne la ringrazio sentitamente.
Con distinti ossequi e saluti, un professore
Giov. B. D. Di Cicci

Mazara del Vallo, 16 aprile 1967.

Egregio Signor Professore,

Dopo aver ricevuto la sua pregiata lettera del 2 corrente, il giorno 4 mi è pervenuto il felice raccomandato contenente:

- 1: (in estratto dall'Archivio Stor. Sic.) Monografia su "Rosolino Pilo";
- 2: "Lezioni Mercantili a Palermo" (libreria Agate - Palermo) di P. Falzone;
- 3: N. 1 dell'anno II della rassegna "Sestante", (in cui ho letto il suo magistrale articolo "Ecco il popolo di Palermo", ritratto al vivo);
- 4: Num. 2-3 (1 febr. 1967) della stessa rassegna di vita e di cultura contemporanea, ove nella rubrica Politica e Storia ho trovato, approfondito, il suo articolo di attualità "Concelto di regione".

Ha ringrazio debitamente di questi graditi regali fattimi con suo gentile pensiero e con mia utilità.

Resto inteso di tutto quanto mi ha scritto nella predetta sua lettera del giorno 2 c.m. e mi saprò regolare in conseguenza.

Per la Sua Guida turistica "Zorra di Trapani", ho pensato d'inviarle il qui accluso foglio di Notizie pratiche riguardando Mazara del Vallo. Ella ne farà quel conto che vorrà, apportandovi i ritocchi e le riduzioni che crede più convenienti nei riguardi della omogeneità, indole e misura della sua pubblicazione, che da tutti si attende.

Attenderò i suoi nuovi suggerimenti per la preparazione del promesso mio riassunto della Storia economica di Mazara per quanto riguarda il campo della pesca e le sue industrie.

Non credo, a proposito, che il valente scrittore di questa provincia che da anni insegna a Venezia (sarà sicuramente il prof. G. Giacchini) abbia in suo potere tutti gli elementi e dati statistici occorrenti per un tale studio di carattere ittiologico-industriale. Sarebbe di mio piacere che li avesse per risparmiare la fatica a me!

Con distinti ossequi e saluti, mi professo

Obbl.
Giov. B. Causo Ruvic

Mazara del Vallo (Trapani), 31 marzo 1967.

Legeggio sig. Professore

facendo seguito alle mie del 13 e 15 cadente mese
Le invio la relazione su questa Biblioteca Comunale,
forse non breve quanto la S.V. la desiderava ma alla
quale potrà fare tutte quelle riduzioni e gessi ri-
spetti che crederà opportuni ai fini della Sua prela-
bitazione.

Lavoro ora sulle industrie locali e sullo svilup-
po della pesca a motore, in cui Mazara ha rag-
giunto un vero primato. Sarà compiacente far-
mi conoscere i limiti di questa nuova relazione.

Con distinti ossequi e saluti e con migliori au-
guri per la prossima S. Pasqua e per la riuscita
della "guida turistica", in preparazione, mi pro-
fesso

Dev.
Claudio Gino B. Turicci

Mittente.
CARTOLINA POSTALE



Mons. G. Giordano
Via Gian Egidio Adria, 35
Mazara del Vallo (Agrigento)

Al Chiaro e gentile signore
Prof. Gaetano Falzone
Via Mario Rapisardi 116
Palermo

marzo 1947

inzi,

mi giunge in

le pubblicazioni

mi sono pervenute e le leggerò con interesse e le conserverò con cura fra le altre mie carte relative a Mazara.

Dal dottor

Napoli apprendo che non è costì pervenuta la copia della Guida turistica di Palermo ed. 1947 da me già spedita da varie settimane; e mi permetto pertanto pregarla di voler fare in proposito ricerche, dato che non ho dubbi sulla effettuazione della spedizione.

Desiderando

farle omaggio del mio lavoro su Rosalino Pilo apparso sull'archivio Storico Siciliano del 1942, soprassedo alla spedizione finché non avrò ricevuto qualche notizia da Lei circa il volume della Guida di Palermo.

La informo

che lavoro intorno a un grosso lavoro: la storia della cultura siciliana nella seconda metà del secolo XVIII. Mi riprometto avere da Lei consigli ed aiuti per la parte relativa a Mazara; e confido che Ella, dopo che avrà preso cognizione degli sviluppi attuali del mio suddetto lavoro, vorrà gentilmente farlo, anche per evitare che Mazara sia inadeguatamente o imperfettamente trattata.

Accolga intan-

to i miei più distinti saluti.

SF

Magdara del Vallo, 6 marzo 1947.

Chiara e gentile sig. Professore

Confermando la mia lettera del 25 febbraio u.s., ho informato che in
puri data della presente Le ho spedito raccomandate le copie in omaggio
delle seguenti mie modeste monografie, pubblicate rispettivamente
nell'Archivio Storico Siciliano e nel Bollettino di Pesca, Piscicoltura
e Idrobiologia, edito dal R. Laboratorio idrobiologico di Roma.

I. Un breve soggiorno di Maria Carolina in Magdara (da un diario del tempo)
II. I nostri paesaggi e i nostri costumi paschereschi: Magdara del Vallo

Vado raccogliendo dolorosamente tutti gli elementi più indicati
e precisi per sapere una relazione su questa Biblioteca
Comunale. La invierò entro il corr. mese.

La ossequio e salute distintamente.

Giuseppe D. Luvino

Marzara - Tello (Crapani), 3 febbraio 1917.

Christianissimo e Gentilissimo Professore

Le sono molto grato del cortese omaggio che vorrà farmi del fascioletto illustrativo della sua iniziativa, di cui nella sua pregiata lettera del 31 gennaio u.s., e del promesso invio di una copia dell'ultima edizione della "Guida di Palermo" da lei curata e di imminente pubblicazione. Le sarò poi ancor più grato della copia rilegata della "Guida della provincia di Crapani", che mi farà piacere avere a suo tempo e nella quale mi son proposto di collaborare nel miglior modo possibile, malgrado la distrettezza del tempo di cui potrò disporre ed il servizio che richiederanno le ricerche, le consultazioni e la stesura organica e completa del mio lavoro, di carattere locale e monografico. Farò di tutto per corrispondere adeguatamente all'indole della guida provvisoria ed alle sue esigenze.

Ben volentieri accetto, a tal uopo, l'incarico di trattare nella Biblioteca civica di Marzara, alla quale è destinata la copia in omaggio della suddetta guida di Palermo. Cercherò di riassumerne in tre o quattro cartelle la storia e il patrimonio e di inviare a lei il mio articolo nella detta biblioteca una quindicina di giorni dopo che mi saranno arrivati i fascicoli di lei ammonziationi. Esiacchè non occorranno fotografie per la guida, rinunzio a qualsiasi rimborso delle spese che saranno per occorrere per altre ragioni ed esigenze.

CARTOLINA POSTALE

Mittheilung:
Mess. G. Gino Battista Lucini
Via Gian Giacomo Abate 35
Madama del Valle (Crapone)



Mi prego di offrirle in omaggio,
al mio primo incontro con lei una
copia della mia pubblicazione "Breve
soggiorno di Maria Carolina
in Madama" (estr. dall'Arch. Stor. Sic.)
e qualche altra delle edizioni mie
che nella maggior parte sono esaurite.
Con profonda osservanza e con augu-
ri di riverito e saluto distinto =
sente

Al chiaro signor
Prof. Gaetano Falzone
Via Mario Rapisarda 16
Palermo

Dev.
Gino Battista Lucini

(1) Una dei miei libri sono stati pubblicati nell'Arch. Stor. Sic.

CARTOLINA POSTAL



Mittente:
Mons.^o Dr. Giovanni Battista Lucini
Via Gian Giacomo Adria 35.
Madara del Valle (Crapanzi)

Mi prego di offrirle in omaggio,
al mio primo incontro con Lei, una
copia della mia pubblicazione sul
"Breve soggiorno di Maria Carolina
in Madara" (estr. dall'Arch. Stor. Sic.)
e qualche altra delle opere mie,
che nella maggior parte sono esaurite!

Con profonda osservanza e con augu-
ri da riverita e salda distinta-
mente

Devo
Giov. Battista Lucini

Al chiaro signor
Prof. Gaetano Falzone
Via Mario Rapisarda 16
Palermo

(1) Una dei miei libri sono stati pubblicati nell'Arch. Stor. Sic.

del 4

Palermo 31 gennaio 1947

Rev. do Mons. Dott. G. B. QUINCI
Centro della Cattedrale
Mazara del Vallo

Vivamente La ringrazio per la Sua
cortese lettera del giorno 14.

Le confermo che riceverà quanto prima, quale omaggio personale, un fascicoletto illustrativo dell'iniziativa, e, quale omaggio per la Biblioteca, una copia dell'ultima edizione della "guida di Palermo" da me curata e che fra pochi giorni sarà licenziata dalle stampe.

Ella per la "guida della provincia di Trapani" ci renderà un prezioso servizio se vorrà trattare della Biblioteca di Mazara. Credo che Ella potrà riassumerne in tre o quattro cartelle la storia e il patrimonio. Comunque, mi sarà gradito avere il Suo parere al riguardo.

Non vi sarà bisogno di fotografie, perché la "guida" sarà illustrata esclusivamente da disegni. Le spese vive di posta e di altro in cui fosse per incorrere Le saranno rimborsate, ed Ella riceverà inoltre una copia rilegata della pubblicazione in omaggio quale attestato della considerazione dei promotori della iniziativa.

Avrei piacere di ricevere, dieci o quindici giorni dopo che Le saranno arrivati i fascicoli che Le annunzio, il Suo articolo sulla Biblioteca; mentre fin da ora, dato che io sono un particolare cultore di storia siciliana, Le estendo il desiderio di avere cogni-

Marxara del Vallo (Terapani) 11 gennaio 1917.

Caro sig. Professore,

Soltanto ora ho avuto nelle mani la sua pregiata lettera del
lo corrente, ricapitata ad un mio onnivino forse per l'indirizzo
incompleto. Al scanso di nuovi contrattempi, ho scritto nella
busta, e ripeto a piè della presente, il mio indirizzo di casa.

Per andando incontro a qualche sacrificio, relativamente
gravoso per la mia età e salute, alquanto ragionevole, accetto
l'invito da lei rivolto mi re designazione dell'amico e collega
economico prof. Organo di Terapani, e sin da ora mi metto a
sua disposizione per collaborare nella Guida di Terapani
proposta di organizzare per l'intera provincia di Terapani.
Faro del mio meglio per quanto potrà riguardare la mia
città natia, la cui storia ed i cui monumenti ed uomini illu-
stri hanno costituito argomento per alcune mie monografie.

Solo debbo dichiarare che non intendo sostenere le spese per
la fotografia, la carta e la posta, essendo io un danneggiato della guerra.
Ritenderò il questionario ed il fascio illustrativo a cui ella
accenna nella Sua lettera, e possibilmente una copia della "Guida
Turistica di Palermo", da lei compilata e data alla luce.

Con piacere e per un migliore indirizzo e misurato ambi-
to del lavoro cui mi dovrei accingere, accetterò i suoi lumi
circa il carattere della iniziativa quando Le sarà possi-
bile di darmeli personalmente qui o in Palermo.

Con migliori auguri e coi più distinti ossequi e
saluti mi do il bene di professarmi

C. Giom. Battista Quirici

Indirizzo: Mons.^{re} Dott. Giom. B. Quirici Centro della Cattedrale
Via Grande Piazza Adria, 35 - Mazara del Vallo
(Trapani)

A Mom Quinci

6 gennaio 1947

Reverendo Monsignore,

aderendo agli inviti di amici trapanesi mi sono accinto, dopo il successo incontrato dalla "guida di Palermo" da me compilata, ad organizzarne una per l'intera provincia di Trapani.

Dal rev. prof. Ongano, che fa parte della schiera dei collaboratori, mi viene segnalato il Suo autorevole nome come quello di uno dei collaboratori che possono arricchire la "guida"; ed io mi affretto pertanto a rivolgermi a lei, fidando sul Suo senso civico e sulla Sua passione di studioso.

La "guida della provincia di Trapani" che ho accettato di allestire, sotto gli auspici dell'ente Provinciale del Turismo di Trapani e con l'appoggio delle maggiori Autorità provinciali, nonché del Vice Alto Commissario per la Sicilia, Ecc. Paolo D'Antoni, dovrà avere carattere storico-artistico e comprendere anche degli sguardi riassuntivi delle possibilità economiche. Poiché Trapani manca tuttora di una guida, questa che faremo, con l'aiuto di tutti i buoni trapanesi, dovrà essere degna delle speranze che già sono sorte sulla sua felice riuscita.

Se, come io spero, e da ciò che il prof. Ongano mi ha fatto intendere, io potrò contare sulla Sua collaborazione, sarà mia cura renderla edotta in modo più particolareggiato del carattere della iniziativa sia personalmente, sia attraverso un fascicolo letto illustrativo che si sta allestendo.

In attesa, voglia accogliere i miei più distinti saluti.

